

gior numero possibile di giorni di riposo in giorni festivi, ma tenendo anche conto del correre delle feste patronali e delle feste locali per le quali è necessità dell'industria di sospendere il lavoro.

L'onorevole Pessano ed altri deputati avevano presentato un emendamento che la Commissione aveva accettato facendone un articolo 6 *quater*, che riguardava la pesca. L'articolo dice: « L'obbligo sancito dalla presente legge è periodicamente sospeso nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio per l'industria della pesca e per le industrie derivate. » Questa proposta rispecchia una necessità, una condizione di lavoro per ciò che riguarda la spiaggia ligure. Alcuni colleghi dell'Italia meridionale ci hanno osservato che se questa determinazione di tempo corrisponde al tempo della pesca in quella località, non corrisponde alle esigenze della pesca su altre spiagge italiane. La Commissione quindi ha proposto un altro articolo 6 *quater*, col quale si sopprime completamente la determinazione dei mesi, rimettendo al regolamento i particolari.

PRESIDENTE. Ma di questi potrà parlare dopo, quando discuteremo sull'articolo 6 *quater*.

CABRINI, *relatore*. Sta bene, era per abbreviare.

PRESIDENTE. Dunque a questo articolo 6 la Commissione propone questo emendamento: invece di dire: « comprese almeno 22 domeniche, » si dica: « compresi almeno 22 giorni festivi all'anno. » È vero?

CABRINI, *relatore*. Sì. Le faremo poi pervenire la nuova formula dell'articolo 6 *quater*.

PRESIDENTE. A questo articolo 6 ci sono due emendamenti: il primo è quello dell'onorevole Crespi che propone la soppressione. Onorevole Crespi, insiste?

CRESPI. Rinuncio alla soppressione, e vorrei pregarla di prender nota che in seguito alle modificazioni introdotte dalla Commissione e come ho detto parlando sull'articolo 2, io accetto il disegno di legge, onde cadono i miei emendamenti per la soppressione dei vari articoli.

Devo fare una sola raccomandazione alla Commissione. All'articolo 2 vi era una frase identica a quella che si riscontra nell'articolo 6 *bis* dove, in fondo al primo capoverso, si dice: « gli operai addetti a queste industrie devono avere due domeniche al mese interamente libere. » Dissi già, quando parlai all'articolo 2 della difficoltà di formare i turni, e la Commissione entrando nel mio ordine di idee sopprime questa frase nell'articolo 2. Dal momento che è assicurato il riposo settimanale per le imprese contemplate in questo articolo 6 *bis*, chie-

derei che, come fu fatto all'articolo 2, queste parole che ho accennato sieno soppresse anche qui.

PRESIDENTE. Queste osservazioni rimandiamole all'articolo 6 *bis*, ora siamo all'articolo 6.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

RUBINI. Una parte delle disposizioni contenute in questo articolo formava oggetto di un mio emendamento, ed io debbo esprimere gratitudine alla Commissione di averlo accettato intero. Io sono perfettamente d'accordo colla Commissione anche sull'ultima piccola modificazione apportata al testo, con sostituire le parole *giorni festivi* all'altra parola *domeniche*.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, pongo a partito l'articolo 6 con la modificazione introdotta dalla Commissione della quale è stata data lettura.

(È approvato).

« Art. 6 *bis*. Nelle imprese in cui i lavori si compiono all'aperto e debbono quindi essere interrotti nell'inverno e nei giorni di pioggia, il riposo settimanale può essere concesso dall'autorità comunale anche in giorno non festivo; ma gli operai addetti a queste industrie devono avere due domeniche al mese interamente libere.

« Le norme di cui al primo comma del precedente articolo valgono per quelle industrie e quei commerci i quali hanno periodi di speciale intensità e per i periodi stessi.

« L'elenco delle industrie di cui al primo capoverso del precedente articolo, da approvarsi con decreto reale, sarà formato dal Consiglio superiore del lavoro, sentite le associazioni industriali e le federazioni di mestiere rappresentate come tali nel Consiglio stesso. Quando mancassero le associazioni industriali, saranno sentite le Camere di commercio e le Camere del lavoro.

« L'elenco potrà essere riveduto ogni anno, su domanda degli interessati, presentata all'Ufficio del lavoro.

« In quegli opifici in cui vi sono lavoratori occupati in operazioni continue e lavoratori occupati in operazioni che si possono interrompere, il Consiglio superiore del lavoro, nella determinazione dell'elenco di cui al capoverso precedente, dovrà tener distinte le due categorie di operazione. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CABRINI, *relatore*. La Commissione ha accolto le osservazioni fatte dall'onorevole Crespi circa l'opportunità di non stabilire l'obbligo delle due domeniche al mese interamente libere per ciò che riguarda i lavori delle industrie, e se l'onorevole Crespi osserva, ha tenuto conto anche delle sue osservazioni per ciò che riguarda